



Chirurgia estetica: con la Smart mastoplastica, un seno nuovo in 30 minuti

La nuova tecnica si esegue in anestesia locale e leggera sedazione accorciando i tempi di intervento. Anche il recupero post operatorio è molto più veloce e quasi senza dolore.



L'ultima frontiera della chirurgia estetica è impegnata a dare un taglio drastico ai tempi d'intervento per l'aumento del *seno*.

Se per la mastoplastica additiva tradizionale fino a ieri occorrevano circa due ore, oggi sono sufficienti soli 30 minuti. Con il vantaggio in più di offrire un recupero rapido e dal *dolore* limitato.

Il merito va a una nuova tecnica messa a punto da Pierfrancesco Bove e Raffaele Rauso, chirurghi plastici attivi in varie regioni d'Italia con l'équipe di *Chirurgia della Bellezza*. "L'abbiamo chiamata Smart mastoplastica perché è una tecnica intelligente, che combinando delle procedure consolidate e sicure consente di ottimizzare i tempi dell'intervento – affermano Bove e Rauso-. Inoltre, la scelta dell'anestesia locale con leggera *sedazione* fa sì che si evitino i postumi pesanti dell'anestesia generale con intubazione".

La Smart mastoplastica, che prevede l'inserimento di una protesi sotto- muscolare (dual plane), è indicata per tutte le pazienti che desiderano un aumento volumetrico del seno, senza modificarne la forma. Il metodo utilizzato riduce le problematiche legate alle contrazioni dinamiche del muscolo pettorale e gli inconvenienti connessi, come l'edema e il *gonfiore* successivi l'intervento.

Botulino: una nuova tecnica mostra subito i risultati

La tossina botulinica diluita con un comune anestetico permette di capire in anticipo l'effetto del trattamento.



Il dubbio sul risultato non ti fa stare tranquilla? Per sciogliere qualsiasi riserva sull'utilizzo del *botulino*, puoi richiedere al chirurgo un "preview" di quelli che saranno gli effetti del trattamento.

È la combinazione di due sostanze, *tossina botulinica* e *lidocaina*, un anestetico molto diffuso, che consente allo specialista di avere un'anteprima immediata di come si stabilizzerà il botulino nel tempo, senza dover attendere i 5-6 giorni che normalmente occorrono al trattamento per manifestarsi. Oltre al controllo dell'effetto finale, si evita al paziente di correggere eventuali asimmetrie in un secondo appuntamento. L'effetto sparisce dopo circa 30 minuti lasciando poi apparire dopo qualche giorno il risultato definitivo.

Presentata all'International Congress of Aesthetic Dermatology di Bangkok (Thailandia) dai chirurghi plastici Raffaele Rauso e Pierfrancesco Bove, la tecnica è stata studiata dall'équipe di Chirurgia della Bellezza e i suoi risultati pubblicati sul *Journal of Advanced Plastic Surgery Research*.

Un ultimo vantaggio è dato dal potere anestetizzante della lidocaina che "minimizza il fastidio che il paziente può provare con il metodo consueto – spiegano Bove e Rauso -. Una raccomandazione importante è che questa tecnica sia eseguita da uno specialista esperto: il raddoppio della diluizione fa sì che aumenti la probabilità che il botulino si diffonda in modo indesiderato, causando problemi. Per questo è fondamentale affidarsi a un operatore che conosca al meglio la muscolatura dell'area anatomica ove effettua le infiltrazioni".